

## **Profili delle Compagnie e degli Spettacoli - Stagione di Danza 2012/2013**

### **1. VIENTO DE TANGO SEXTETO TIPICO**

**venerdì 9 novembre 2012 ore 20.45**

**sabato 10 novembre 2012 ore 20.45 - spettacolo abbonamento Mini-Danza**

**" VIENTO DE TANGO "**

**uno spettacolo di musica e danza**

con la partecipazione straordinaria di **Miguel Angel Zotto**

coreografia e direzione di danza di Miguel Angel Zotto

musiche di O. Pugliese, A. Troilo, A. Villoldo, O. Herrero, L. Schifrin, A. Piazzolla, R. Melo, O. Ruggero, G. De Leone, A. Bardi, F. Brunelli, R. Alvarez, A. Scarpino, M. Mores, M. DeMarco, A. Pontier, G.M. Rodriguez

interpreti Viento de Tango Sexteto Tipico

Massimiliano Pitocco, *1° Bandoneon* Dario Flammini, *2° Bandoneon* Daniele Orlando, *Violino*

Pierluigi Ruggiero, *Violoncello* Giuliano Di Giuseppe, *Pianoforte* Giovanni Rinaldi, *Contrabbasso*  
e MIGUEL ANGEL ZOTTO accompagnato da Daiana Guspero e due coppie di tagueros

Miguel Angel Zotto sta al tango come Nureyev al balletto. Stella indiscussa e carismatico interprete del "pensiero triste che si balla", considerato dai cultori della materia "uno dei tre massimi ballerini di tango del secolo", il grande danzatore argentino anima le diverse sfumature di questo ballo sensuale e poetico sulle musiche eseguite dal vivo dal Sestetto Viento de Tango, tra i maggiori esecutori in Italia delle struggenti e appassionate melodie rese popolarissime da musicisti come Astor Piazzolla e Armando Pontier.

Nel 2011 il grande ballerino argentino, di origine italiana, sceglie il Sexteto Viento de Tango per creare un nuovo progetto: suonare il tango argentino con cura, con un'anima italiana e con un approccio da musicisti classici, il tutto è magistralmente amalgamato dalla sua regia e dalle sue coreografie.

Nella formazione del sestetto tipico (2 bandoneòns, 2 violini, contrabbasso e pianoforte) "Viento de Tango" proporrà al pubblico un repertorio di tanghi, milonghe e vals creolli (in arrangiamenti storici dei grandi del passato come Pugliese e Troilo, ed anche in nuove versioni originali), per dare vita ad un affascinante spettacolo di musica e danza e condurre lo spettatore attraverso la lunga storia e le diverse fasi storico-stilistiche del tango.

La formazione del sestetto tipico rappresenta il momento di svolta che separa il periodo della "Guardia Vieja" dal periodo di rinnovamento e rivoluzione iniziato dal violinista Julio De Caro nel 1924 a capo dello storico sexteto che dà il via alla cosiddetta "Guardia nueva", prologo di tutte le avanguardie tanguere delle generazioni successive.

## **arteven** lo spettacolo nelle città

### **2. MOMIX (Usa)**

**venerdì 25 gennaio 2013 ore 20.45**

**sabato 26 gennaio 2013 ore 20.45 - spettacolo abbonamento Mini-Danza**

**sabato 26 gennaio 2013 ore 17.00 e domenica 27 gennaio 2013 ore 20.45 - spettacolo fuori abbonamento**

**anteprima mondiale – nuova produzione 2013**

**ALCHEMY**

Uno spettacolo di **Moses Pendleton**

Un'esclusiva di Arteven per la Regione Veneto

L'inesauribile Moses Pendleton presenta *Alchemy*, la nuova creazione per i magnifici MOMIX. Tratta dell'arte dell'alchimia, e dell'alchimia dell'arte. È uno spettacolo multimediale realizzato dai suoi superbi ballerini, un lavoro pieno di fantasia, di ironia, di bellezza, di mistero.

Miscelando le sostanze base nei loro alambicchi e nelle loro fornaci, gli antichi alchimisti cercavano l'elisir di lunga vita o la formula dell'oro. Proprio così Pendleton, come in *Bothanica* ci trasportava in un viaggio surreale attraverso le stagioni dell'anno, in *Alchemy* ci svela i segreti dei quattro elementi primordiali - terra, aria, fuoco, acqua - per creare uno spettacolo che sprigiona arcane suggestioni e trasporta gli spettatori in una dimensione surreale.

È l'incantesimo dei MOMIX, al culmine della magia, con Moses Pendleton «Mago dei Maghi».

Gli alchimisti non lavoravano da soli; evocavano gli spiriti, perché li aiutassero nei loro riti segreti. Allo stesso modo si dispiega il processo creativo di *Alchemy*, con gli «*apprendisti-stregoni*» MOMIX nel ruolo di aiutanti. Riusciranno a trovare la formula dell'elisir? Riusciranno a creare l'oro?

Sicuramente, per chi crede nell'arte dell'illusione e nell'illusione dell'arte.

Una cosa è certa: dopo *Alchemy* nessuno sarà come prima! ... questa è la promessa *alchemica* di Moses Pendleton ...

### **MOMIX**

Conosciuti nel mondo intero per i loro spettacoli di eccezionale inventiva e bellezza, i MOMIX sono una compagnia di ballerini-illusionisti diretta da **Moses Pendleton**. La loro fama è legata alla capacità di evocare un mondo di immagini surreali facendo interagire corpi umani, costumi, attrezzi, giochi di luce.

La celebre compagnia viene fondata nel 1980 da Moses Pendleton e Alison Chase, entrambi componenti del gruppo Pilobolus. Deve il suo nome a un "a solo" chapliniano con il bastone creato da Pendleton, campione di sci di fondo, in occasione dei Giochi Olimpici di Lake Placid (1980).

Amatissimi in Italia, i MOMIX con le loro successive formazioni e le loro numerose coreografie, dello stesso Pendleton, di Cynthia Quinn, o spesso di gruppo, sono regolarmente presenti nei nostri cartelloni teatrali. Tra i loro brani più noti, brevi e fulminanti, ci sono *E.C.* (1982), teatrino d'ombra, *Skiva* (1984), con volteggi sugli sci, *Medusa* e *Circle Walker* (1985) con acrobazie in una struttura rotante, *Kiss of Spider Woman*, *Preface to Previews* e *Venus Envy* (1986), *Stabat Mater* sui trampoli, *Elva* (1987) su musica di Elvis Presley, *White Widow* (1990). Seguono poi alcuni titoli a serata intera: *Passion* (1991), ventuno rapidi quadri su musica di Peter Gabriel, *Baseball* (1996), una girandola di vignette simili a cartoni animati de-

## arteven

lo spettacolo nelle città

dicare allo sport nazionale americano, l'antologia *Supermomix* e *Bothanica* (2009) di ispirazione ecologista, che indaga il delicato rapporto uomo-natura.

Illusionisti del corpo, praticano uno stile di danza ginnico-atletico, basato sui giochi plastici, per cui traggono volentieri ispirazione dalla natura con le sue forme fantastiche e mutevoli; prediligono i toni ironici, mirando anzitutto all'evasione e al divertimento intelligente. Sono i portabandiera della formula eclettica dello 'sport teatrale', pieno di ritmo e di trovate sorprendenti.

Molti i motivi che rendono popolarissima questa formazione che ha traghettato la danza più formalista nel mondo dell'immagine e dell'illusione ottica: la fantasia sofisticata eppure semplice, che elabora visioni dinanzi agli occhi degli spettatori; il continuo senso di stupore che accompagna l'invenzione coreografica; l'uso creativo senza posa dell'illuminotecnica e degli oggetti di scena per realizzare i giochi di immagine; la poesia semplice e chiara, facilmente percepibile, del "messaggio subliminale" nascosto nelle evoluzioni; l'uso del corpo insieme reale e metaforico, così che l'atletismo dei *performers* non assume le distanze siderali che spesso allontanano dalla nostra realtà altri danzatori, ma sembra al pubblico analogo al sano atletismo dei ragazzi che si vedono in giro per le strade delle metropoli di tutto il mondo.

Al compimento del loro trentesimo anno di attività i Momix sono tornati in scena con una vera e propria festa di compleanno, lo spettacolo *Remix* una celebrazione dell'inventiva e della fantasia di Pendleton, mago del teatro dall'animo di un Peter Pan, artista acutamente ironico che ha fatto dei Momix una fucina di sperimentazioni giocose e fantastiche.

### **Moses Pendleton**

Danzatore e coreografo statunitense, è nato nel Vermont nel 1949.

Appassionato sciatore, campione del mondo di sci da fondo, dopo la laurea in letteratura inglese fonda con Jonatahan Walken, il Pilobolus Dance Theatre. In seguito al successo della inedita formula di danza acrobatica del gruppo, vince il Berlin Critics Prize e debutta a Broadway.

È del 1980 il suo notissimo 'a solo' al ralenti, vestito di bianco, con occhiali neri e bastoncino, dal titolo *Momix*, ideato per la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi Invernali di Lake Placid. Nasce così la sua nuova compagnia, MOMIX per la quale crea numerosi titoli a partire da un'intuizione, da un oggetto o da un dettaglio, creazioni inimitabili che diventano occasioni di giocosi virtuosismi ginnici e di fantasiose invenzioni, grazie alle potenzialità dinamiche del corpo.

Pendleton firma anche numerose coreografie al di fuori dell'attività con Pilobolus e i Momix; lavora per il cinema, per i video, per la televisione e si dedica alla fotografia.

Alla base della straordinaria fortuna che il pubblico internazionale tributa alla danza allegra e surreale dei MOMIX ci sono indubbiamente il suo talento e la sua inventiva, uniti a un grande senso del ritmo teatrale e a un sicuro istinto registico. Sceglie dunque la via della semplicità per arrivare in modo diretto e immediatamente comprensibile a qualsiasi spettatore.

La continuità della sua carriera e l'influsso che ha esercitato su altre personalità, come Daniel Ezralow, e su altri gruppi, come i Movers, testimoniano il suo valore di artista, creatore di intrattenimento intelligente, che associa la libertà di ricerca della danza moderna e la spettacolarità del varietà e del teatro leggero. Da "Il Dizionario dello spettacolo"

**3. COMPAGNIE KÄFIG - CCN Centre Choréographique National de Créteil - (Francia)**  
**giovedì 21 febbraio 2013 ore 20.45**  
**esclusiva regionale**

**KÄFIG BRASIL**  
**creazione per 11 danzatori**

Direzione artistica: **Mourad Merzouki**

Coreografia: Anthony Egea, Cie Révolution Céline Lefèvre, Cie C'Mouvoir, Octávio Nassur, Cie Curitiba Denis Plassard, Cie Propos

Esplorazione del corpo e delle sue potenzialità plastiche e teatrali, sono la cifra stilistica dell'esperienza coreografica di Mourad Merzouki, a cui da circa 20 anni ci ha abituato con la sua danza, dopo essere passato nella sua personale esperienza dalle arti marziali alla boxe, dalle discipline circensi alla danza.

Forte del successo planetario riscosso da "Agwa" e "Correria", Mourad Merzouki ha voluto continuare la fortunata collaborazione con gli 11 danzatori brasiliani ideando un nuovo progetto creativo del quale "garantisce" la supervisione nonché direzione artistica. La serata prevede la collaborazione tra coreografi francesi e brasiliani che producono ognuno un modulo di circa 15 minuti. L'ultimo è lasciato all'estro dei danzatori carioca, incitati a mixare ritmi e stili dal fuoriclasse Diego Gonçalves Do Nascimento Leitão detto "White". Con "**Käfig Brasil**" Mourad Merzouki presenta al pubblico una versione raffinata e animatissima dell'hip-hop, diventato con le sue coreografie, grazie al suo elegante linguaggio creativo, genere di danza a tutti gli effetti, sdoganato dallo *street style*. In scena ci saranno 11 danzatori brasiliani, di eccezionale virtuosismo, strappati alle favelas, già applauditi dal pubblico vicentino nelle due precedenti creazioni di ispirazione brasiliana.

La **COMPAGNIA KÄFIG** ("gabbia" in tedesco e in arabo), nata nel 1996, propone e afferma uno stile unico che ha portato la danza hip-hop al ruolo di disciplina artistica, consentendole di conquistare pubblici molto diversi per età e gusti. Il lavoro di Mourad Merzouki, fondatore e direttore artistico della Compagnia e del Centre Choréographique National de Créteil et du Val De-Marne, rivendica uno spettacolo totale, che interessa più linguaggi, togliendo l'hip-hop dalle strade dove è nato, per offrirgli piena dimensione artistica. La Compagnia è sostenuta dalla Direzione Regionale degli Affari Culturali Regionale dell'Ile-de-France, da Consiglio Regionale del Val-de-Marne, dalla Città di Créteil e dal Ministero della Culture e della Comunicazione. Dal 2010 la compagnia risiede presso il Centre Choréographique National de Créteil et du Val-de-Marne.

Tra i progetti più recenti di Merzouki, la collaborazione con il National Chiang Khai- Shek Cultural Center di Taiwan per la nuova creazione franco-taiwanese "You Gee Ti", che ha debuttato in marzo 2012 a Taipei, in scena in Europa alla Biennale della Danza a Lione a fine settembre.

**Mourad Merzouki**

Nato a Lione nel 1973, maghrebino di origini cabile, inizia da piccolo lo studio delle arti marziali e circensi. A 15 anni scopre la cultura hip-hop che lo avvicina al mondo della danza. Continua a sviluppare la sua gestualità hip-hop e al contempo si confronta con i nuovi linguaggi coreografici di Maryse Delente, Jean François Duroure e Josef Nadj. Nel 1989 crea la compagnia Accrorap che, nel 1994, presenta *Athina*, alla

## **arteven**

lo spettacolo nelle città

Biennale della Danza di Lione. Un autentico successo che porta l'hip-hop dalla strada ai palcoscenici dei teatri, senza per questo perdere la sua identità. La prima tournée li porta nei campi dei rifugiati in Croazia, durante la guerra. Capiscono, allora, che la danza può essere un potente mezzo di comunicazione in circostanze difficili ed estreme. Nel 1996 Merzouki fonda la sua compagnia e la chiama Käfig.

Nel 2004 riceve l'onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere dal Ministero della Cultura e della Comunicazione. Nello stesso anno è premiato come miglior coreografo emergente al Festival Internazionale della Danza di Wolfsburg in Germania, a fianco di premiati illustri come Sidi Iarbi Cherkaoui, Tero Saarinen, Maurice Béjart.

A partire dalla stagione 2010, è direttore del CCN Centre Chorégraphique National de Créteil et du Val-de-Marne, dove la compagnia prosegue la sua attività.

## **arteven** lo spettacolo nelle città

### **4. BALLET NATIONAL de MARSEILLE (Francia)** **sabato 9 marzo 2013 ore 20.45** ***prima italiana*** **ORFEO e EURIDICE**

direzione artistica di **Frédéric Flamand**  
musica **Christoph W. Gluck**, versione **Hector Berlioz**  
regia e coreografia Frédéric Flamand  
Scene, immagini e costumi **Hans Op de Beek**  
Assistente alla coreografia Yasuyuki Endo  
e i danzatori del Ballet National de Marseille

In prima nazionale il nuovo **"Orphée et Eurydice"** ideato dal regista e coreografo Frédéric Flamand per il Ballet National di Marseille sposa una delle leggende più delicate dell'antichità ad una magnifica partitura musicale (Gluck rivisto da Berlioz) e soprattutto ad una messa in scena nella quale, come nello stile di Flamand (già direttore del Festival internazionale della Danza della Biennale), la coreografia dialoga in maniera affascinante con l'importante impianto scenografico firmato Hans op de Beek.

Il balletto, riletto e reinterpretato in chiave contemporanea, ci racconta un mito senza tempo, quello di Orfeo, in cui il volgersi indietro del protagonista si presenta come una metafora della nostra visione di fronte alle immagini onnipresenti e false che si annullano non appena si presentano; restano solo la forza insuperabile della musica e del canto.

#### **Ballet National de Marseille**

Fondato nel 1972 da Roland Petit, il Ballet National de Marseille fa parte delle grandi compagnie europee di fama internazionale.

Il Balletto e la scuola iniziano un nuovo corso nel 1998 con la nomina di Marie-Claude Pietragalla a Direttore Generale. Nel 2004 la Direzione Generale del Balletto e dell'École Nationale Supérieure de Danse sono assegnate a Frédéric Flamand, nominato dal Ministero della Cultura e della Comunicazione, dalla Città di Marsiglia e dalla Regione Provence-Alpes-Cote d'Azur.

Il cambiamento diventa tangibile e da questo momento l'attività del Balletto si caratterizza per un'apertura di prospettive e un nuovo concetto di integrazione, che supera e va oltre la tradizionale divisione tra danza classica e danza contemporanea.

La memoria, ovvero la conferma della vocazione classica, l'apertura, ovvero la presentazione di un largo panorama di danza contemporanea sollecitando nuove creazioni, e l'innovazione, che punta l'attenzione al dialogo tra le differenti tecniche di danza, caratterizzano le creazioni di Flamand. Tre strade dunque, ma che vanno in un'unica direzione, il superamento delle barriere.

La danza scende dalla sua torre d'avorio e si integra in un sistema di relazioni e scambi con le varie discipline artistiche, come l'architettura, le arti plastiche e le arti visive.

## **arteven** lo spettacolo nelle città

**5. DONLON DANCE COMPANY  
BALLETT DES SAARLÄNDISCHEN STAATSTHEATERS (Germania)  
venerdì 22 marzo 2013 ore 20.45  
sabato 23 marzo 2013 ore 20.45 - spettacolo abbonamento Mini-Danza  
*prima italiana ed esclusiva regionale*  
**LAGO dei CIGNI****

direzione e coreografia di **Marguerite Donlon**  
musica Peter Iljitsch Tschaikowsky, Sam Auinger & Claas Willeke  
scene Cecile Bouchier  
costumi Nicole Maas  
luci Sascha Ertel

È un originalissimo "Lago dei Cigni" quello della versione della **Donlon Dance Company**, balletto ufficiale della regione tedesca del Saarland; la rilettura di Marguerite Donlon, talentuosa coreografa irlandese, di questo "classico dei classici" si focalizza infatti sia sui momenti di tormento e vuoto emozionale sia in quelli di inebriante ed idilliaca gioia della celebre trama, per ricavarne l'essenza drammaturgica, tutta incentrata sull'eterna lotta tra ragione e sentimento, istinto al bene e fascino del male.

La sua rilettura del "Lago dei Cigni" diventa insieme un omaggio al grande classico di Petipa e Ivanov e un'intelligente modernizzazione, nel linguaggio coreografico e nella messa in scena, che attesta anche il talento di un'autrice sensibile e di grande ironia. Di grande impatto il contrasto tra la partitura di Tchaikovsky ed il paesaggio sonoro creato dal duo Sam Auinger & Claas Willeke.

### **Donlon Dance Company - Ballett des Saarländischen Staatstheaters**

Dal 2001, anno in cui è diventata compagnia residente presso il Saarländisches Staatstheater, la Donlon Dance Company si è stabilita con successo in Germania ed è stata fin subito considerata per il suo elevatissimo livello tecnico ed artistico; proprio per questo motivo attrae, a dieci anni dalla sua fondazione, danzatori della più alta levatura.

Lo stile innovativo di Marguerite Donlon, il suo humour e l'interesse che ha sempre manifestato per l'interazione tra le diverse forme artistiche, fa sì che la Compagnia sia considerata come una delle più innovative di questo decennio.

Con un ampio repertorio coreografico, tra cui "Le sacre du printemps", "Swan lake-emerged", "Romeo and Juliet", la Compagnia ha ricevuto il plauso della stampa, e molti dei danzatori sono stati premiati con menzioni speciali per le loro interpretazioni.

La Compagnia, oltre alle coreografie di Marguerite Donlon, ha in repertorio anche lavori di Jiří Kylián, Constanza Macras, Christian Spuck, Helena Waldmann, Yossi Berg, Rafael Bonachela.

Contemporaneamente sta lavorando a diversi progetti che non solo vengono presentati nei teatri, ma anche in luoghi alternativi, grazie alla collaborazione con varie istituzioni culturali.

## **arteven**

lo spettacolo nelle città

### **6. BALLETTYOYZ (Gran Bretagna)**

**sabato 13 aprile 2013 ore 20.45**

**esclusiva regionale**

**THE TALENT 2013**

**nuova produzione per 10 danzatori**

direzione artistica **Michael Nunn e William Trevitt**

coreografie **Russel Maliphant, Liam Scarlett**

#### **BALLETTYOYZ**

La compagnia fondata da Michael Nunn e William Trevitt nel 2001, è tra le più originali e innovative nel panorama della *modern dance*: tutta rigorosamente al maschile, composta di giovani di età tra i 18 e i 25 anni, con background diversissimi, formano un gruppo di grande coesione, forza ed energia virile.

I fondatori, Michael Nunn e William Trevitt, dopo aver lasciato il Royal Ballet fondano una «società per danzare» molto speciale, con spettacoli propri, collaborazioni (sono stati al Regio di Torino con Sylvie Guillem nel 2005 dove hanno danzato con l'étoile lo strepitoso pezzo «Broken Fall»), video (grandioso per gusto e ironia il documentario su una creazione di Christopher Wheeldon al Bolshoj di Mosca).

Un modo molto anticonformista e pionieristico per rendere la danza popolare e accessibile al grande pubblico.

A Londra sono la Compagnia che «bisogna aver visto» e, fin dagli esordi, vincono premi e ottengono numerosi riconoscimenti e nomination internazionali: l'Olivier Award, due nomination al South Bank Show Award, la Rose d'Or, l'International Emmy e il Golden Prague Grand Prix per i documentari televisivi.

#### **THE TALENT**

Nel 2011, con un gesto inatteso, i due fondatori decidono di cedere il passo a nuovi danzatori. Le menti pensanti continuano a essere loro, ma in scena ecco giovani ragazzi per «The Talent»

Una scelta, quella dei due dunque, di continuare ad esplorare le capacità della danza al maschile passando il testimone ma senza di cedere alla loro scelta originale di fare spettacoli insieme di qualità e popolari. E questa nuova band è stata accolta con entusiasmo dalla critica inglese.

La nuova produzione che vedremo a Vicenza, **THE TALENT 2013** debutterà a gennaio 2013 a Londra; prevede due coreografie appositamente commissionate a due straordinari coreografi britannici: Russel Maliphant e Liam Scarlett, giovane e talentuosa promessa del Royal Ballet. Balletboyz è infatti dal 2005 Associated Company del Sadler's Wells, Londra.

## **arteven** lo spettacolo nelle città

### **7. GRUPO CORPO BRAZILIAN DANCE THEATER (Brasile)**

**sabato 27 aprile 2013 ore 20.45**

direzione artistica: **Paulo Pederneiras**

**esclusiva italiana**

#### **PARABELO (1997)**

coreografia: **Rodrigo Pederneiras**

musica: Tom Zé and José Miguel Wisnik

scene: Fernando Velloso e Paulo Pederneiras

costumi: Freusa Zechmeister

luci: Paulo Pederneiras

#### **SEM MIM (2011)**

coreografia **Rodrigo Pederneiras**

musica composta da **Carlos Núñez** e **José Miguel Wisnik** (dalle liriche di di Martín Codax)

scene e costumi: Paulo Pederneiras

costumi: Freusa Zechmeister

*Si va a uno spettacolo di GRUPO CORPO soprattutto per vedere bella danza, scatenata, con ballerini carichi di un'energia inesauribile e pieni di fascino e sex appeal.*

*I loro spettacoli suscitano entusiasmi da stadio tra il folto pubblico che riempie all'inverosimile le sale. In oltre 30 anni di vita questa compagnia fondata nello Stato di Minas Gerais, lontano dal Brasile più folkloristico e commerciale, ha dato vita a spettacoli memorabili.*

*Rodrigo Pederneiras, che riesce sempre a far esprimere al massimo i suoi 21 danzatori, è profondamente legato alla cultura del suo paese che è al tempo stesso colta e popolare.*

*Vengono utilizzate musiche di Caetano Veloso, Zé Miguel Wisnik, Joao Bosco, Uatki, Lenine che ci calano completamente nella contemporaneità brasiliana*

*La tecnica interpretativa della compagnia è strabiliante, le prodezze virtuosistiche di una compagine tutta protesa sul contemporaneo jazz lasciano senza fiato.*

(Sergio Trombetta, giornalista e critico di danza)

La Compagnia **GRUPO CORPO**, fondata da Paulo Pederneiras nel 1975 a Belo Horizonte, rappresenta l'eccellenza della danza contemporanea brasiliana. Dopo i primi lavori, che subito riscuotono grande successo (*Maria Maria* e *Preludios*) Rodrigo Pederneiras diventa coreografo stabile della Compagnia (1978) segnando in modo inconfondibile la cifra stilistica del gruppo: una fusione di danza brasiliana, con i suoi ritmi particolari, le influenze ibride, con il rigore della danza di ispirazione neoclassica. Le reminiscenze di esperienze culturali importanti, come la musica e la danza classica, la técnica sapiente e rigorosa, si fondono splendidamente in una rilettura contemporanea delle forme popolari di danza brasiliana.

La Compagnia ha praticato negli anni molti generi differenti, arrivando a costruire una propria forma di danza, che rimane basata sulle tecniche classiche ma si rinnova, mescolando il rigore della tecnica alla

## arteven

lo spettacolo nelle città

creatività dell'arte contemporanea, ispirata a generi e stili anche molto diversi.

Dagli anni '90 la Compagnia ha intensificato le sue tournées internazionali, e da allora non ha smesso di girare il mondo con i suoi show; in Italia mancano da oltre 10 anni. Con più di 35 coreografie in repertorio, il GRUPO CORPO entusiasma platee oceaniche in ogni luogo per la leggendaria qualità del suo lavoro di ricerca e per l'eccezionale virtuosismo dei suoi danzatori.

Parlando di **PARABELO** una delle due creazioni in scena a Vicenza, Rodrigo Pederneiras affermava *"Con questo spettacolo vogliamo raccontare il Brasile, e in particolare il Sertão, quello spazio desertico, poverissimo di risorse ma ricco di energie umane, positive, abitato da persone che producono arte e cultura. Per me è stato difficile capire, e far capire agli altri, come fosse possibile combinare la miseria con un'estrema gioia di vivere: cerco di farlo in Parabelo, richiamando le danze, le feste popolari". Perché è proprio sulla sua terra che Rodrigo Pederneiras vuole puntare, riscoprendola: "Sono convinto che la brasilianità, se così si può definirla, vada esportata nel mondo. Per questo racconto le sue città, le tradizioni, i colori, con la danza. Oggi anche le musiche possono richiamare bene lo spirito del nostro Paese".*

**SEM MIM** (senza di me) è una creazione raffinatissima che trae ispirazione dalle *cantigas de amigo*, preziose composizioni poetiche galiziane, della letteratura medievale; l'autore è un cantore popolare, il giullare Martin Codax, originario di Vigo, come di Vigo è uno degli autori delle musiche, Carlos Núñez. Il riferimento potrebbe essere *A Ondas do mar de Vigo*, poesia di musicalità antica che parla d'amore, secondo i canoni medievali, raccontato da una donna che attende l'amato in riva al mare; la commistione, come nella migliore tradizione di Grupo Corpo, è con il ritmo brasiliano dell'altro autore delle musiche, José Miguel Wisnik che unisce le sonorità del suo paese d'origine. E il parallelismo formale che caratterizza questo particolarissimo tipo di lirica medievale, è ripreso nella scenografia dove a rigide forme geometriche si alternano forme materiche e animate. Per concludere il gioco dei rimandi e delle citazioni, i corpi dei danzatori sono ricoperti dai costumi minimali di Freusa Zechmeister che riportano motivi ornamentali dell'iconografia medievale, quasi un body painting che simula il tatuaggio. Suggestioni colte e ispirazioni antiche si uniscono in una creazione coreografica di vibrante essenzialità.